



CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2017

Rep. n.59/2017

Atti n. 270719\5.3\2017\6

Oggetto: Approvazione del bilancio di previsione 2017 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'articolo 193 del d.lgs 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 18 del D.L. del 24 aprile 2017 n. 50.

Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. D'Alfonso Franco Maria Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Del Ben Daniele |
| 3. Bastoni Massimiliano | 15. Di Lauro Angelo Antonio |
| 4. Bellomo Vito | 16. Mantoan Giorgio |
| 5. Bocci Paola | 17. Maviglia Roberto |
| 6. Braga Alessandro | 18. Mezzi Pietro |
| 7. Buscemi Elena | 19. Musella Graziano |
| 8. Carrettoni Marco | 20. Palestra Michela |
| 9. Ceccarelli Bruno | 21. Trezzi Siria |
| 10. Censi Arianna Maria | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Cucchi Raffaele | 24. Villa Alberto |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Buscemi, Cocucci e Palestra.

DIREZIONE PROPONENTE AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO –
SETTORE POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO

Oggetto: Approvazione del bilancio di previsione 2017 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'articolo 193 del d.lgs 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 18 del D.L. del 24 aprile 2017 n. 50.

RELAZIONE TECNICA:

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile, fra cui il principio applicato della programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.P.C.M. 28/12/2011).

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 (TUEL) richiama i principi del bilancio nonché i principi generali e i postulati di bilancio di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Le principali novità sinteticamente si riassumono nelle seguenti:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale di competenza, con indicazione delle previsioni di cassa per il primo esercizio, che costituisce limite ai pagamenti di spesa: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata) di cui ai nuovi schemi previsti (allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nonché l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione previsionale programmatica;
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- la tenuta della contabilità economico patrimoniale ai fini conoscitivi anche attraverso l'adozione del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione tra piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale;
- l'obbligo di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Con Decreto del 22/12/2015 il Ministero dell'interno ha adottato gli schemi contenenti gli indicatori da calcolare in sede di Bilancio di previsione e di Rendiconto della gestione a partire dal Rendiconto 2016.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Per l'anno 2017, l'art. 1 della Legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016 dell'11/12/2016) al comma 454 ha

inizialmente differito dal 31/12/2016 al 28/02/2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017. Successivamente il decreto n. 244/2016 "Mille proroghe", convertito nella L. 19 del 28/02/2017, all'art. 5 – comma 11 – ha abrogato il comma 454 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 differendo ulteriormente al 31/03/2017 il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2017. Inoltre in considerazione dell'indisponibilità di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili e quindi delle perduranti difficoltà per le Province e Città metropolitane nella predisposizione dei propri bilanci preventivi, il Ministero dell'Interno con decreto del 30/3/2017, pubblicato in G.U. n. 76 del 31/03/2017, all'art. 1 – comma 1 - ha differito per gli stessi enti il termine per la deliberazione del bilancio di previsione dal 31/03/2017 al 30/06/2017. Da ultimo il Ministero dell'Interno con decreto del 07/07/2017, pubblicato in G.U. n. 158 del 08/07/2017, all'art. 1 - comma 1 - ha fissato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte delle Città metropolitane e delle province al 30/09/2017.

Ha, pertanto, trovato applicazione l'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli enti locali.

Ai sensi dell'articolo 174, comma 1 del TUEL, le proposte di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione e agli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonchè agli altri allegati di cui all'articolo 172 del TUEL e da successive norme di legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il Consiglio approva in via definitiva i bilanci di previsione annuale e pluriennale dell'ente.

Ciò premesso:

- con decreto del Sindaco Metropolitano R. G. n. 300/2017 del 07/11/2017 è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2017 e sono state incaricate le competenti strutture organizzative di presentare al Consiglio metropolitano lo schema del bilancio di previsione 2017 con i documenti ad esso allegati oltre ad eventuali manovre di riequilibrio che si rendessero necessarie ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 (TUEL);
- il Collegio dei Revisori in data 23/11/2017 ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e documenti allegati (Allegato D), ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267;
- il Consiglio Metropolitano in data 29/11/2017 con deliberazione Rep. n. 49/2017 ha adottato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 e con deliberazione Rep. n. 50/2017 ha provveduto all'adozione dello schema del Bilancio di previsione 2017 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'articolo 193 del d.lgs 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 18 del D.L. del 24 aprile 2017 n. 50;
- la Conferenza Metropolitana in data 30/11/2017 con deliberazione Rep. n.4/2017 ha espresso parere favorevole sulla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione

(DUP) 2017-2019 e con deliberazione Rep. n.5/2017 ha espresso parere favorevole sul menzionato schema di bilancio di previsione 2017.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 07/04/2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, si sottopone, pertanto, al Consiglio, per l'approvazione definitiva, il bilancio di previsione per l'annualità 2017 corredato dai suoi allegati. Nella sopra citata deliberazione Rep. n. 50/2017 del 29/11/2017 relativa all'adozione dello schema di bilancio 2017 sono contenute le informazioni riguardanti il bilancio, i suoi allegati, il quadro normativo e le criticità riscontrate che di seguito vengono riportate.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, l'istituzione della Città Metropolitana di Milano nel territorio della stessa Provincia. Il successivo comma 16 stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità. Le funzioni assegnate alle province, diverse da quelle definite dal comma 85 della stessa legge, sono oggetto di un processo di riordino (commi 91 e 95). In ogni caso le funzioni, che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite ad altri enti territoriali, continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante (comma 89).

L'art. 1, comma 47 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che “spettano alla città metropolitana il patrimonio, il personale e le risorse strumentali della Provincia a cui ciascuna città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi comprese le entrate provinciali, all'atto del subentro alla provincia. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali”.

Pertanto, il bilancio di previsione 2017 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere.

La Legge Regionale 12/10/2015 n. 32 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla Legge Regionale 8/7/2015 n. 19” individua le funzioni confermate alla Città metropolitana di Milano e quelle ritrasferite alla Regione Lombardia in materia di agricoltura, foreste, caccia pesca, politiche culturali, ambiente ed energia. In particolare la Legge Regionale n. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti la funzione fondamentale della *mobilità* (di cui alla L. 56/2014 all'art. 1 - comma 44 - lett. d)) nell'ambito dell'*Agenzia del trasporto pubblico locale* prevista dall'art. 7 della Legge Regionale n. 6/2012. Tale Agenzia, costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia, è diventata operativa dal 1° luglio 2017 ed è stata trasferita in capo alla medesima la titolarità dei contratti di servizio in essere relativi ai servizi di *trasporto pubblico locale* di tutti gli enti aderenti nonché delle risorse umane e strumentali.

Per quanto concerne l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi, in relazione all'istruzione secondaria superiore, Regione Lombardia, con le sopra citate Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015, aveva confermato in capo a Province e Città metropolitana di Milano tali funzioni per il 2016. Tuttavia la Legge di Stabilità regionale 2017, ha variato l'assetto delle competenze, stabilendo che “spettano alla Regione la promozione, il sostegno e la gestione, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, nonché, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, la promozione, il sostegno e la gestione dei medesimi servizi per gli studenti con

disabilità sensoriale”. La Regione ha stabilito anche che “al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni provinciali e della città metropolitana, in relazione all’anno scolastico in corso continuano a trovare applicazione le disposizioni delle leggi regionali 19/2007 e 3/2008 nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge”.

In materia di politiche attive del lavoro, con Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 è stata approvata la riforma del sistema dei servizi per il lavoro prevedendo l’istituzione di un’Agenzia Nazionale e individuando in capo alle Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia. Inoltre, è previsto il convenzionamento fra il Ministero competente e le Regioni per garantire i livelli essenziali dei servizi resi. Nell’ambito di tale convenzione, la Regione Lombardia ha confermato in capo alle province e alla Città metropolitana le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro. Il 22/12/2016 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto il rinnovo dell’Accordo quadro fra Governo e Regioni in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 che detta la prosecuzione della fase transitoria, inizialmente prevista solo per il 2015 e 2016, anche per il 2017 in capo a Province e Città metropolitane.

In relazione all’approvazione dei bilanci di previsione 2017 di province e città metropolitane, sono stati reiterati gli interventi normativi già previsti per l’esercizio 2016, in particolare:

1. le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 (art. 18, comma 1, lettera a) del D.L. 50/2017);
2. al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, le province e le città metropolitane possono applicare al bilancio di previsione l’avanzo libero e destinato (art. 18, comma 1, lettera b) del D.L. 50/2017);
3. al fine di garantire l’equilibrio della situazione corrente per l’anno 2017 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell’avanzo di amministrazione vincolato dell’anno 2016. Le quote dell’avanzo di amministrazione dell’anno 2016 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l’anno 2017 delle città metropolitane e delle province dopo l’approvazione del rendiconto dell’esercizio 2016 (art. 18, comma 3 del D.L. 50/2017);
4. le province e città metropolitane possono rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 1, comma 430, della legge n. 190/2014, come modificato dall’art. 1, commi 441 e 442 della Legge n. 232/2016, anche con riferimento alle rate in scadenza nell’anno 2017, durante l’esercizio provvisorio. Gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione, con riguardo ai risparmi di rata e a quelli di riacquisto di talune categorie di titoli obbligazionari, possono essere utilizzati senza vincoli di destinazione anche per il 2017 (art. 1, comma 440 della L. 232/2016);
5. alle città metropolitane è attribuito un contributo di 250 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all’edilizia scolastica, ripartito tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa sopra citate (art. 17, comma 1, del D.L. 50/2017);
6. anche per l’anno 2017 è sospesa l’efficacia di provvedimenti di enti locali che prevedano aumenti di tributi o addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l’anno 2015 (ad eccezione della TARI per i comuni) (art. 1, comma 42 della L. 232/2016);
7. in sostituzione al patto di stabilità interno basato sui saldi di competenza mista si applica il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che richiede di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, con alcune esclusioni;

Resta altresì in vigore l'art. 3, comma 1 ter, del D.L. n. 78/2015 convertito nella legge 06/08/2015, n. 125 che recita: "Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione."

Come lo scorso anno a fronte del maggiore taglio attribuito a ciascuna città metropolitana dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) è assegnato un contributo di pari importo lasciando di fatto inalterata rispetto al 2015 la situazione complessiva delle risorse da versare al Bilancio dello Stato (art. 1, comma 438 della L. 232/2016 e DPCM 10/03/2017).

Sono stati inoltre introdotti ulteriori contributi statali a favore delle città metropolitane per far fronte alla critica situazione finanziaria delle stesse, previsti dall'art. 20, comma 1 bis del D.L. 50/2017 e dall'art. 15-quinquies, comma 2 del D.L. 91/2017.

Il progressivo delinarsi del quadro delle risorse disponibili ha reso possibile solo nella seconda parte dell'esercizio predisporre il bilancio di previsione 2017. Tale situazione ha richiesto anche quest'anno un lavoro di revisione degli stanziamenti di bilancio, di concerto con le strutture organizzative dell'ente, per raggiungere il pareggio finanziario dello stesso, tenendo conto della gestione già effettuata, seppur in esercizio e gestione provvisori come illustrato nella Nota Integrativa (Allegato A).

Ciò premesso, la Città metropolitana di Milano:

- approva un bilancio limitato alla sola annualità 2017;
- contestualmente all'approvazione del bilancio annuale delibera le manovre di riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000;
- in particolare si ravvisa la necessità di applicare l'avanzo destinato per il mantenimento degli equilibri finanziari a fronte della indisponibilità di sufficienti entrate correnti ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) del D.L. 50/2017;
- parimenti per quanto riguarda le quote di avanzo di amministrazione dell'anno 2016 afferenti i trasferimenti regionali per i quali è stato richiesto a Regione Lombardia lo svincolo ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D.L. 50/2017.

Si evidenzia comunque che, per quanto possibile, si è inteso mantenere l'orizzonte della programmazione esteso al triennio 2017-2019 presentando il piano dei lavori pubblici e il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali nel contesto del triennio 2017-2019.

Per lo stesso motivo anche altri allegati e tabelle (ad es. il prospetto dimostrativo dei prestiti in ammortamento) considerano il triennio.

Si richiamano:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare la parte II (Ordinamento finanziario e contabile);
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il Titolo II "La Programmazione" del Regolamento di contabilità dell'ente;
- il Piano strategico 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 27/2016 del 12/05/2016;
- il Documento Unico di Programmazione approvato con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 33/2017 del 22/07/2017;

Si richiamano, altresì, il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 ad oggetto “Esercizio provvisorio 2017” ed i seguenti provvedimenti concernenti variazioni agli stanziamenti del bilancio provvisorio 2017, si cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2017:

- decreto sindacale R.G. n. 124/2017 del 17/05/2017, avente ad oggetto: “Prelievo dal Fondo di Riserva per pagamento spese di soccombenza di cui alla sentenza della Corte d'Appello di Milano n. *OMISSIS*.”;
- decreto sindacale R.G. n. 158/2017 del 13/06/2017, avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui - punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio.”.

Si dà atto che:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2017 – 2019 (ed il relativo elenco annuale 2017), adottato con decreto sindacale R.G. n. 282/2017 del 27/10/2017 e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2017-2019, adottato con decreto sindacale R.G. n. 267/2017 dell'11/10/2017, sono contenuti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione – sezione operativa;
- con decreto sindacale R.G. 39/2017 del 14/02/2017 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2017, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2017 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;
- l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;
- con decreti sindacali R.G. n. 99/2017 del 13/04/2017, R.G. nn. 89/2017, 88/2017, 87/2017, 86/2017, 85/2017, 84/2017 del 31/03/2017 e R.G. nn. 83/2017, 81/2017 e 79/2017 del 30/03/2017 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2017;
- con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 44/2017 del 24/10/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016;
- con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 25/2015 del 14/07/2015 sono state determinate le modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, approvato con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 184/2015 del 4/6/2015, da ripianare in trenta quote annuali di euro 841.130,69;
- con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 45 del 24/10/2017 è stata dichiarata l'insussistenza dei requisiti necessari per l'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2016.

Sulla base delle proposte definitive di bilancio dei Responsabili delle strutture organizzative e delle istruttorie effettuate dai responsabili dei servizi competenti per materia è stata predisposta la proposta di bilancio di previsione annuale 2017 (Allegato B) con i relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento, a fronte delle quali si rileva che:

- la proposta di bilancio di previsione 2017 è conforme ai modelli e agli schemi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e ne osserva i principi;
- sono presenti anche gli stanziamenti di cassa, che evidenziano un fondo di cassa finale non negativo, come previsto dall'art. 162, comma 6 del TUEL;
- viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente le previsioni rilevanti ai fini del pareggio di bilancio (art. 1 comma 710 della legge di stabilità 2016). Si rimanda alla Nota integrativa in relazione alle condizioni compatibili con il rispetto di tale vincolo;
- è stato più sopra indicato che il bilancio di previsione è predisposto per la sola annualità 2017. Tuttavia, nelle colonne relative agli esercizi 2018 e 2019 compaiono, a mero scopo informativo, le reimputazioni di entrate e spese approvate con decreto sindacale R.G. n. 184/2015 del 4/6/2015 relativo al riaccertamento straordinario dei residui e del riaccertamento ordinario dei residui anno 2016 e anno 2017 le cui risultanze sono state approvate rispettivamente con decreto sindacale R.G. n. 139/2016 del 25/5/2016 e R.G. n. 158/2017 del 13/06/2017, nonché quelle derivanti dalla programmazione, con particolare riferimento alle opere pubbliche (cronoprogrammi);
- si è provveduto ad effettuare la ricognizione di eventuali debiti fuori bilancio e le relative dichiarazioni dei dirigenti competenti evidenziano un importo di euro 18.868,01 per debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive con finanziamento a valere sugli stanziamenti del bilancio 2017, di cui euro 14.198,82 per debiti riconosciuti con deliberazioni del Consiglio metropolitano R.G. nn. 32/2017 del 12/07/2017, 39/2017 del 20/09/2017 e 48/2017 del 29/11/2017 e euro 4.669,19 per debiti da riconoscere.

In relazione al principio del pareggio finanziario, si evidenzia che a seguito delle verifiche compiute ai sensi dell'art. 193 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 18 del D.L. 50/2017, è emersa una situazione di disequilibrio, data la quale, il pareggio finanziario del bilancio può essere conseguito solo tramite un'articolata manovra. In tale manovra al ricorso ai mezzi ordinari (e all'esaurimento delle politiche tributarie a disposizione della Città metropolitana in relazione a Ipt, Rc auto e tributo per lo svolgimento della funzioni in materia ambientale) si affianca l'impiego dei mezzi straordinari di seguito evidenziati e, in particolare, dell'avanzo destinato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) del D.L. 50/2017 e delle quote di avanzo di amministrazione dell'anno 2016 afferenti i trasferimenti regionali per i quali si è richiesto lo svincolo, nelle more dell'approvazione del provvedimento regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.L. 50/2017.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- si è aderito, con delibera del Consiglio metropolitano R.G. 26/2017 del 24/05/2017, alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1 commi 441 e 442 della Legge 232/2016, che permette l'utilizzo anche per l'anno 2017 delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione;
- a seguito dell'approvazione del rendiconto 2016 la quota libera del risultato di amministrazione risulta nulla e dunque tale componente dell'avanzo non può essere applicata al bilancio; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione sono contenute nell'allegato B della delibera consiliare di approvazione dello stesso (R.G. 44/2017 del 24/10/2017);
- sono applicate, invece, le seguenti quote dell'avanzo vincolato per un totale di euro 31.505.924,56:
 - euro 7.045.486,84 da destinare a spese correnti, il cui impiego avviene nel rispetto delle previste destinazioni;

- euro 16.639.882,95 da destinare a spese di investimento (di cui euro 1.000.000,00 relative ad economie di mutui confluite in avanzo vincolato, da riutilizzare previa devoluzione per interventi in conto capitale definiti nel piano delle opere pubbliche);
- è applicato per euro 6.957.716,05 l'avanzo destinato (di cui alla componente finanziamento investimenti) a fronteggiare spese per garantire gli equilibri finanziari di bilancio in mancanza di altre risorse, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) del D.L. 50/2017;
- è applicato per euro 862.838,72 l'avanzo costituito dalle quote dei trasferimenti correnti già attribuite da Regione Lombardia e confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2016, per i quali è stato richiesto lo svincolo, nelle more dell'approvazione del provvedimento regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.L. 50/2017;
- è stato stanziato il contributo statale di euro 15.915.158,00 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017;
- è stato stanziato il contributo statale di euro 12.000.000,00 previsto dall'art. 20, comma 1 bis del D.L. 50/2017;
- è stato stanziato il contributo statale di euro 11.221.442,31 previsto dall'art. 15 quinquies, comma 2 del D.L. 91/2017;
- è intervenuta la riduzione della spesa del personale a seguito delle norme previste dalla L. 56/2014, come documentato nel decreto sindacale R.G. n. 48/2017 del 23/02/2017;
- si è registrato un miglioramento del gettito delle entrate tributarie rispetto allo scorso anno, con particolare riferimento all'IPT in termini di incremento percentuale.

Si precisa che è stata iscritta la quota trentennale di euro 841.130,69 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 25/2015 del 14/07/2015 ad oggetto "Determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui". Tale quota è finanziata a valere sulla parte corrente del bilancio 2017.

In sostanza si rileva che l'equilibrio di parte corrente è reso possibile dall'applicazione dell'avanzo destinato, dall'applicazione di entrate non continuative e dal contenimento delle spese a livelli sostenibili solo per un periodo limitato, nonché dallo svincolo degli avanzi regionali. Pertanto, fino all'approvazione del bilancio 2017 gli impegni di spesa su tale esercizio dovranno essere limitati a quelli necessari ad evitare danni patrimoniali o alle somme finanziate da entrate a destinazione vincolata.

L'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio.

Si precisa che poiché le misure straordinarie sopra richiamate non sono replicabili per le annualità successive, dall'annualità 2018 si evidenzia il permanere di uno squilibrio strutturale che allo stato attuale non consente la predisposizione del Bilancio con orizzonte temporale triennale. Lo stesso squilibrio non risulta ad oggi superabile se non attraverso future misure straordinarie e permanenti previste da specifiche disposizioni di legge.

Poiché il Bilancio di previsione è limitato alla sola annualità 2017, la gestione delle spese che impegnino le annualità successive del Bilancio deve essere autorizzata ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i), del d.lgs. 267/2000.

Ai sensi del richiamato art. 42 si ritiene necessario autorizzare, già in fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2017, gli impegni di spesa pluriennali correlati ad entrate a specifica destinazione in relazione agli interventi ammessi al finanziamento relativo al “Patto per Milano” – (Delibera CIPE n. 56/2016 – quota relativa alla Città metropolitana di Milano per euro 25 milioni di cui al decreto sindacale R.G. n. 136/2017 del 25/05/2017).

Nel volume denominato “Prospetti vari” (Allegato C), sono contenuti i documenti di seguito specificati:

- Previsione di spesa del personale;
- Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all' 1/1/2017;
- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- Dimostrazione del limite di indebitamento (art. 204, c. 1 e D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);
- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Impiego dell'avanzo di amministrazione;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017/2019;
- Analisi delle spese in conto capitale con indicazione delle modalità di finanziamento;
- Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- Bilancio di previsione 2017 del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è inserito nell' Allegato B.

Le motivazioni e le analisi significative delle previsioni di entrata sono esposte nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2017 (Allegato A). In quest'ultima sono altresì illustrati il contesto finanziario e normativo e i criteri di predisposizione del bilancio, con evidenza anche delle entrate e spese più significative.

Le spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, trasferte e missioni, formazione del personale, acquisto manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture, arredi non potranno superare nell'esercizio 2017 i limiti indicati nella relazione allegata sub A, così come stabilito dall'art. 6, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141) e nel corso del 2013 (articolo 1 D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013).

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall' articolo 3, comma 56 della L. 244/2007 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, è quantificato in euro 98.921,43 (euro 136.037,15 nel 2016) come illustrato nell' Allegato C.

Come evidenziato nell'allegato al Bilancio, riportato anche nell' Allegato C, gli interessi passivi risultano compatibili con i limiti all'indebitamento stabiliti dal vigente art. 204 del TUEL.

Lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato in euro 2.910.056,06 nei limiti fissati dal comma 1 dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti di competenza iscritte a bilancio, mentre è iscritto il Fondo di riserva di cassa per

euro 3.900.000,00, nei limiti di cui al comma 2 quater dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota non inferiore allo 0,2% delle spese finali di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione è stato stanziato l'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a euro 25.920.340,00, come specificato nella nota integrativa (Allegato A) ed evidenziato nel relativo allegato al bilancio. L'art. 1 c. 509 della L. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) consente di limitare per il 2017 la quota iscritta in bilancio fino al 70% dell'importo effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

E' stato costituito un fondo rischi a fronte del contenzioso in essere ai sensi del punto 5.2 lettera h) del sopracitato principio contabile, sulla base di quanto segnalato dal Settore Avvocatura, così come il Fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate, di cui all'articolo 1 comma 550 della Legge 147/2013 e dell'articolo 21 comma 1 del D.Lgs 175/2016, sulla base di quanto segnalato dal Settore competente. Per quanto riguarda gli altri fondi rischi si rimanda alla nota integrativa (Allegato A).

Si precisa che il parere di regolarità tecnica è espresso favorevolmente in coerenza con le motivazioni contenute nel presente atto ed in particolare:

- per quanto attiene all'equilibrio e al pareggio di bilancio 2017, prendendo atto dell'esistenza delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia delle spese correnti che delle spese di investimento afferenti all'esercizio in corso, coerentemente con le normative vigenti e tenuto conto delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate;
- per quanto attiene al mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.E.L, prendendo atto dell'esistenza e dell'iscrizione nel bilancio di previsione delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia delle spese correnti che delle spese di investimento in coerenza con le normative vigenti e afferenti all'esercizio in corso e della coerenza delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate.

Il parere favorevole di regolarità tecnica afferisce esclusivamente al Bilancio di Previsione 2017 e non alle annualità 2018 e 2019 che sono redatte per sole finalità conoscitive.

Sono, inoltre, agli atti i Rendiconti dell'esercizio 2015 e 2016, altresì pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente” al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html

Nel sito internet istituzionale dell'ente sono pubblicati anche i Bilanci di esercizio 2016 e pregressi dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html.

Si ricorda che il decreto 29 aprile 2016 “Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014, in materia di definizione degli schemi e delle modalità di pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alle spesa dei bilanci preventivi e consuntivi”, pubblicato in G.U. n. 139 del 16/6/2016, ha definito gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi a decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione

dell'articolo 11 comma 14 del Dlgs. 118/2011.

Infine, si precisa che si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

data 30/11/2017

Il Direttore del Settore
Politiche Finanziarie e di Bilancio
Dott.ssa Raffaella Bernardini

firmato Raffaella Bernardini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 263/2016 atti. n. 248968/1.18/2016/6 con il quale è stata conferita al Consigliere Franco Maria D'Alfonso la delega alla materia "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti, Patrimonio";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento, nonché gli allegati A, B e C;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Politiche finanziarie e di Bilancio;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e documenti allegati, ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato D);

Visto il parere favorevole della Conferenza metropolitana in relazione al bilancio di previsione 2017, espresso con deliberazione Rep. n.5/2017 del 30/11/2017;

Visto l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria);

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento di Contabilità;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- a) di adottare la seguente manovra tributaria per l'esercizio 2017, così come definita con decreto sindacale R. G. n. 39 del 14/02/2017:
- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, di cui all'art. 56 del d.lgs. 15/12/1997, n. 446, si applica con i valori delle tariffe aumentati nella misura del 30%;
 - il tributo provinciale a fronte dell'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e

valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del d.lgs. 30/12/1992, n. 504 si applica nella misura del 5% rispetto alla tariffa individuata dai Comuni;

- l'imposta RC Auto si applica nella misura del 16%;

- b) di dare atto che con i decreti sindacali R.G. n. 99/2017 del 13/04/2017, R.G. nn. 89/2017, 88/2017, 87/2017, 86/2017, 85/2017, 84/2017 del 31/03/2017 e R.G. nn. 83/2017, 81/2017 e 79/2017 del 30/03/2017 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2017;
- c) di approvare in via definitiva il Bilancio di previsione limitatamente all'annualità 2017 in tutte le singole previsioni che lo compongono nella parte entrata e nella parte spesa (Allegato B) e relativi allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, compresa la Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2017 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) di prendere atto che nelle colonne relative agli esercizi 2018 e 2019 dell'Allegato B compaiono, a mero scopo informativo, le reimputazioni di entrate e spese effettuate con il riaccertamento straordinario dei residui (decreto sindacale R.G. 185/2015) e con il riaccertamento ordinario dei residui anno 2016 e anno 2017 (decreto sindacale R.G. n. 139/2016 e R.G. n. 158/2017), nonché quelle derivanti dalla programmazione, con particolare riferimento alle opere pubbliche (cronoprogrammi);
- e) di dare atto che il bilancio di previsione 2017 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	360.507.591,23								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		31.505.924,56	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		841.130,69	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		127.676.622,28	32.937.494,80	5.571.990,95					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	223.286.206,18	228.400.000,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	555.638.781,48	408.905.424,05	218.931,38	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.709.782,77	99.783.182,99	0,00	0,00			218.931,38	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	89.930.726,00	83.014.243,00	0,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	378.273.564,73	359.354.680,79	37.469.685,73	14.133.167,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	430.354.977,27	427.547.780,88	70.188.249,15	19.705.157,95
							32.718.563,42	5.571.990,95	430.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.369.387,92	2.719.221,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.468.000,00	4.468.000,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	852.589.647,80	773.271.307,78	37.469.685,73	14.133.167,00	Totale spese finali.....	990.461.758,75	840.921.204,93	70.407.180,53	19.705.157,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	39.252.772,94	90.691.719,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.452.852,68	76.702.000,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	81.624.712,14	76.702.000,00	0,00	0,00
Totale Titoli	930.022.500,28	849.973.307,78	37.469.685,73	14.133.167,00	Totale Titoli	1.111.339.243,83	1.008.314.923,93	70.407.180,53	19.705.157,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.290.530.091,51	1.009.156.054,62	70.407.180,53	19.705.157,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.111.339.243,83	1.009.156.054,62	70.407.180,53	19.705.157,95
Fondo di cassa finale presunto	179.190.647,68								

- f) di dare atto che l'equilibrio economico – finanziario del bilancio di previsione 2017 è evidenziato nell'Allegato B a pag. 98;
- g) di approvare la manovra di bilancio atta a garantirne l'equilibrio e conseguentemente di adottare ai sensi dell'art. 193 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 18 del D.L. 50/2017 le misure di riequilibrio del bilancio evidenziate nei successivi punti h) e i);

- h) di dare atto che l'avanzo destinato per euro 6.957.716,05 è utilizzato per il mantenimento degli equilibri finanziari, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) del D.L. 50/2017;
- i) di dare atto che è applicato per euro 862.838,72 l'avanzo costituito dalle quote dei trasferimenti correnti già attribuite da Regione Lombardia e confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2016, per i quali è stato richiesto lo svincolo, nelle more dell'approvazione del provvedimento regionale, per il mantenimento degli equilibri finanziari, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D.L. 50/2017;
- l) di dare atto che per l'anno 2017 le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, approvata con delibera del Consiglio metropolitano R.G. 26/2017 del 24/05/2017, sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 1, comma 430 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1 commi 441 e 442 della Legge 232/2016;
- m) di dare atto che i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141), e nel corso del 2013 (articolo 1, D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013) sono indicati nella Nota integrativa (Allegato A);
- n) di fissare il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni autonome ai sensi del testo vigente dell'art. 3, comma 56 della L. n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008, nell'importo complessivo di euro 98.921,43, come indicato nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- o) di prendere atto che le spese del personale sono evidenziate nel volume "Prospetti Vari" (Allegato C) e nella Nota integrativa (Allegato A);
- p) di prendere atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente illustrate in apposito elenco compreso nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- q) di prendere atto che gli stanziamenti relativi al Parco Agricolo Sud Milano sono compresi nel Bilancio di previsione 2017 e sono evidenziati in apposito prospetto contenuto nel volume "Prospetti vari" (Allegato C), che viene specificatamente approvato;
- r) di prendere atto dei seguenti prospetti, tabelle ed elenchi inclusi nell'Allegato C "Prospetti vari" e precisamente:
- Previsione di spesa del personale;
 - Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2017;
 - Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
 - Dimostrazione del limite di indebitamento (art. 204, c. 1 e D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);
 - Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
 - Impiego dell'avanzo di amministrazione;
 - Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
 - Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017/2019;
 - Analisi delle spese in conto capitale con indicazione delle modalità di finanziamento;

- Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019;
 - Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - Bilancio di previsione 2017 del Parco Agricolo Sud Milano;
- s) di prendere atto che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è contenuto nell'Allegato B;
- u) di autorizzare gli impegni di spesa pluriennali correlati ad accertamenti di entrate a specifica destinazione in relazione agli interventi ammessi al finanziamento relativo al "Patto per Milano";
- v) di dare atto dell'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive per euro 18.868,01, di cui euro 14.198,82 per debiti riconosciuti con deliberazioni del Consiglio metropolitano R.G. nn. 32/2017 del 12/07/2017, 39/2017 del 20/09/2017 e 48/2017 del 29/11/2017 e euro 4.669,19 per debiti da riconoscere con appositi provvedimenti consiliari a norma di legge; tali debiti trovano copertura all'interno degli stanziamenti del Bilancio 2017;
- z) di dare atto che è stata iscritta la quota trentennale di € 841.130,69 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 25/2015 del 14/07/2015 ad oggetto "Determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui". Tale quota è finanziata a valere sulla parte corrente del bilancio 2017;
- aa) di dare atto che i Rendiconti dell'esercizio 2015 e 2016 sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:
http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html;
- bb) di dare atto che i Bilanci di esercizio 2016 e pregressi dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:
http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html;
- cc) di demandare al direttore competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013;
- dd) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: nome **Franco Maria D'Alfonso** data 30/11/2017 firmato Franco Maria D'Alfonso

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

nome **RAFFAELLA BERNARDINI**
data 30/11/2017 firmato Raffaella Bernardini

IL DIRETTORE

nome
data firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ
CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome **DOMENICO D'AMATO**

data 30/11/2017 firmato Domenico D'Amato

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole
 Contrario

**IL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

nome **DOMENICO D'AMATO** data 30/11/2017 firmato Domenico D'Amato

Il Sindaco Metropolitano dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Agogliati, Braga e Uguccioni.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitan Sala e n. 21 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco Metropolitan dichiara approvata la proposta di deliberazione con tredici voti a favore e nove contrari (Consiglieri Ballarini, Bastoni, Bellomo, Carrettoni, Cocucci, Cucchi, Di Lauro, Musella e Villa).

Il Sindaco Metropolitan dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco Metropolitan, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Agogliati, Braga e Uguccioni.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitan Sala e n. 21 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con diciannove voti a favore e tre contrari (Consiglieri Bastoni, Carrettoni e Cucchi).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____